

LA CITTÀ

Alla Palazzoli l'archivio unico per tutti i faldoni della Loggia

L'operazione

Accanto agli scaffali lo spazio magazzino E nella casére il deposito di Bs Musei

■ «Dal sistema ottocentesco siamo finalmente arrivati nel 2017». Così il primo cittadino Emilio Del Bono ha inaugurato i nuovi archivi e magazzini comunali alla Palazzoli, con ingresso dalla tangenziale Monte Lungo. Il contratto tra il Comune e l'azienda ha previsto il recupero

di un vecchio stabile per la realizzazione di due fabbricati termoisolati con una superficie totale di 9.200 metri quadrati. Il progetto è dello studio Crew di Lamberto Cremonesi («in poco più di un anno siamo passati dal bando alla consegna») mentre la durata del contratto di locazione è 30 anni, con possibilità di trasferimento al Comune della proprietà a partire dal decimo anno, per un importo di 6.660.000 euro. All'interno dei due lotti trovano così posto materiale economico, stradale e di arredo urbano nel primo, mentre nel secondo ci sono oltre 50 mila faldoni che il Comune di Brescia rag-

gruppava in parte nella precedente sede di via Bissolati (area ceduta da Brescia Infrastrutture alla Poliambulanza). Il nuovo archivio potrà contenere documenti per oltre 20 km lineari e riunirà in un solo ambiente quello che negli ultimi anni è stato ubicato al di fuori dell'archivio generale per mancanza di spazio. Consentirà inoltre una migliore gestione dei documenti che, dopo essere stati digitalizzati, vanteranno una conservazione a regola d'arte. «I primi volumi sono già nell'edificio mentre prossimamente vi faremo convergere la parte restante, ancora dislocata in 15 diverse sedi - ha



Inaugurazione. Il taglio del nastro del nuovo archivio

spiegato Del Bono -. Si trattava di una concezione dei secoli passati ma che in una città come Brescia, che vuole essere di rango europeo, non è più concepibile. Grazie al contratto accordato con la Palazzoli, possiamo dire che i nuovi archivi sono un bell'esempio di collaborazione tra il pubblico e il privato» ha concluso il primo cittadino.

Il deposito di Brescia Musei - terzo lotto del bando comunale di inizio 2016 - troverà invece posto nelle casére del comparto Milano, dove è in corso il recupero dell'area. In questo caso, però, i tempi saranno più lunghi. //

AMEDEA ZILIANI